

## FOLKLORE E TRADIZIONI



Il folklore siciliano è suggestivo, fantastico e ricco. Pensiamo al carretto siciliano, ai paladini francesi, al “ciaramiddaru” che gonfia la zampogna durante le novene natalizie, al “marranzano” lo scacciapensieri con il suo strano suono, ai vivaci colori dei costumi tradizionali e ai canti, alle leggende, ai racconti e ai proverbi. Ma anche ai piatti tipici preparati in occasione degli eventi speciali religiosi, alle feste barocche dei santi protettori e a quelle profane dei paesi con balli, musica, fuochi artificiali e decorazioni luminose. Tra queste, e sono solo alcune, la Cravaccata di Geraci, il Festino dedicato a Santa Rosalia a Palermo, la festa dell’Annunziata a Trapani, la festa di Santa Lucia a Siracusa, la festa di Sant’Agata a Catania, la festa dei giudei a San Fratello e della Cordella a Petralia Sottana, il Carnevale di Acireale, il Ballo dei diavoli a Prizzi, la Festa di san Vito a Mascalucia.

### La Pasqua in Sicilia

La Pasqua in Sicilia è un evento ricco di solennità e trasporto, testimonianza della fede cattolica della gente. In particolare, durante la Settimana Santa, il periodo compreso tra la Domenica delle Palme e la Pasqua, vi sono le prediche della Passione, le visite ai Sepolcri allestiti dentro le chiese ed ornati con grano cresciuto al buio, i misteri, le sfilate dei penitenti, le processioni. La Domenica delle Palme invece è usanza portare dentro le case un ramoscello di ulivo o la palma, entrambi benedetti dal sacerdote durante la Messa, come auspicio di serenità e pace all’interno della famiglia. Il giorno di Pasqua, la Resurrezione, dopo il periodo penitenza della Settimana Santa, è invece festa, le famiglie si riuniscono, si preparano piatti e dolci tradizionali. Ad esempio la Pecorella Pasquale, preparata con la pasta reale e decorata con glassa di zucchero, confetti e cioccolato, e la cassata, sintesi della fusione tra lo stile arabo e quello barocco. Da ricordare anche i caratteristici Pupi cull’uova, pane speciale al cui interno è presente un uovo sodo colorato simbolo della vita e spesso ricoperto con glassa di zucchero, albume e limone.

### La Bancarella du Siminzaru’

Le Bancarelle du Siminzaru’, decorate con vivaci e colorate pitture simili a quelle dei carretti, si possono ammirare durante le feste e nel periodo estivo nei piccoli paesi o nei quartieri più pittoreschi delle città. Il siminzaru’ è colui che vende la semenza, la “calia”, le nocciole americane, le mandorle tostate.

### La Bancarella “du Mulune” e dei Fichi d’india

Per chi si trova, durante le calde estate siciliane, a girare per le città, non è difficile osservare queste pittoresche bancarelle in cui si vende frutta fresca di stagione: l’anguria (anche a fette) e i fichi d’india.

### Pupacene e Marturana

La pupacene e la frutta di Martorana sono dei dolci tipici siciliani prodotti in occasione della Commemorazione dei Defunti del 2 novembre. Secondo la tradizione i cari scomparsi per allontanare la tristezza dai cuori dei bambini in questa giornata portano le “pepacene”, pupe di cena fatte in zucchero raffiguranti bambole, santi o cavalieri, e la martorana, frutta di pasta reale fatta sulla base di un’antica ricetta del Convento della Martorana.

### Il Festino di Santa Rosalia

Il Festino di Santa Rosalia è la festa in onore di Santa Rosalia, patrona della città di Palermo. Si svolge dal 9 al 15 luglio ed è un evento di grande interesse culturale, oltre che religioso, per la presenza dei

cantastorie che intonano i canti della tradizione popolare, per gli spettacoli pirotecnici, per le fiere di bancarelle e per la sfilata del monumentale carro.

### **La Sagra del Mandorlo in fiore nella Valle dei Templi**

La Sagra del Mandorlo in fiore è un evento importante nel panorama folkloristico siciliano in cui storia ed arte si fondono insieme nel bellissimo sfondo della Valle dei Templi. La Sagra nasce nel 1934 a Naro con l'obiettivo di esaltare la primavera agrigentina con una giornata di festa. In seguito la festa si trasferì ad Agrigento, per la maggiore risonanza che avrebbe avuto. Oggi è occasione di incontro dei popoli di tutte le razze e culture sancito con la cerimonia della Fiaccola dell'amicizia, l'accensione del tripode dell'amicizia dinnanzi il tempio della Concordia.